

LUNEDÌ 3 Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20	S. BIAGIO ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Inzoli Dolores
MARTEDÌ 4 Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43	ORE 8.00: S.MESSA Croce ORE 18.00: S.MESSA ORE 20.30: Adorazione Eucaristica
MERCOLEDÌ 5 Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6	S. AGATA ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Pietro, Angela, Vincenzo ed Ermellina
GIOVEDÌ 6 Eb 12,18-19.21-24; Sal 47; Mc 6,7-13	SS. PAOLO MIKI E COMPAGNI ORE 8.00: S.MESSA Romano ORE 18.00: S.MESSA Doldi Mimmo
VENERDÌ 7 Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Rosa, Rosolo, Giovanni, Efrem, Angela, Natale e Giovanna
SABATO 8 Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Arpini Leandro
DOMENICA 9 Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11	V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.00: S.MESSA ORE 11.15: S.MESSA ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Dossena Rosa
Dirette streaming • Messa feriale: ore 8.00. • Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. • Domenica: ore 10.00; Vespro ore 17.15.	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 3 - 9 febbraio

Questa domenica cade il 2 febbraio: celebriamo la festa della Presentazione di Gesù al Tempio. Facciamo ricordo particolare nella preghiera di tutte le consacrate e tutti i consacrati. È inoltre la "Giornata della Vita" dal titolo: "Trasmettere la vita, speranza per il mondo", nello spirito dell'Anno Giubilare.

- **Questa domenica**, in continuità con la settimana dell'oratorio:
 - **Ore 15.30:** Laboratori per bambini e ragazzi.
 - **Ore 15.30:** Incontro per adulti.
- **Lunedì 3 febbraio** è la memoria di S.Biagio. Al termine delle S.Messe la benedizione per la liberazione dal mal di gola e da ogni male.
 - **Ore 20.45:** si riunisce il gruppo missionario.
- **Martedì 4 febbraio, ore 20.30:** Adorazione Eucaristica Meditata.
- **Sempre martedì, ore 20.30:** presso la sala – bar dell'oratorio: Tornei e giochi in scatola.
- **Mercoledì 5 febbraio, ore 19.00:** Incontro del gruppo dei catechisti.
- **Domenica 9 febbraio, ore 21.00:** Film in oratorio (sala polifunzionale).

Ricordiamo il rinnovo della tessera al "Noi" che è possibile fare nella mattinata di questa domenica presso il bar dell'oratorio.

— Dalla diocesi —

- **Da sabato 1 a lunedì 3 febbraio**, presso la Chiesa S. Bernardino – Auditorium Manenti: Mostra sul Beato Federico Ozanam.
- **Venerdì 7 febbraio, ore 17.15**, in sala Alessandrini: Presentazione rapporto nazionale Caritas povertà.
- **Venerdì 7 febbraio, ore 20.00**, al santuario Madonna delle Grazie: Santa Messa nel 72° anniversario dalla morte di padre Cremonesi.
- **Sabato 8 febbraio, ore 7.30**, alla Pallavicina: Preghiera del Rosario e S.Messa per le Vocazioni.

Festa della Presentazione di Gesù al Tempio

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

*«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo
vada in pace, secondo la tua parola,
perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli:
luce per rivelarti alle genti
e gloria del tuo popolo, Israele».*

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Riflessione

Fa tenerezza immaginare la coppia di Nazareth entrare timidamente negli ampi spazi del ricostruito tempio, in mezzo ad un viavai di gente indaffarata, alle preghiere pronunciate ad alta voce, all'odore acre dell'incenso mischiato alla carne bruciata dei sacrifici... Sono lì ad assolvere un gesto di obbedienza secondo la Legge mosaica: un'offerta da compiere per riscattare il primogenito, un rito che ricorda che la vita appartiene a Dio e a lui ne va riconosciuto il dono. Gesù obbedisce alla Legge, Dio si sottomette alle tradizioni degli uomini. Nell'obbedienza vuole cambiare le regole, nel solco della tradizione vuole ridare vitalità e senso ai gesti del suo popolo. Gesù è offerto al Padre, è donato da subito e quel gesto si ripeterà infinite volte nella sua luminosa vita. Gesù è e resta dono, diventa dono al Padre che ne fa dono all'umanità. E in questa logica del dono, oggi, desideriamo fortemente fare della nostra piccola vita un'offerta a Dio. Da lui l'abbiamo ricevuta, a lui vogliamo donarla: ciò che siamo sia utile alla realizzazione del Regno, ci aiuti a fare di ogni gesto, di ogni giorno, un atto consapevole di amore verso Dio e il suo progetto di salvezza...

(Paolo Curtaz)

Preghiera

Dio della luce,
tu hai voluto che tuo Figlio,
Parola fatta carne,
incontrasse nel Tempio il suo popolo
e fosse accolto dai poveri
che attendevano la consolazione:
concedi ad ogni persona la luce del Messia.
Per questo noi ci offriamo a te
in sacrificio vivente e santo,
attraverso Gesù Cristo, nostro unico Signore.
(Comunità di Bose)